

Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Prot. 03/2016 UPF

Roma, 8 settembre 2016
Festa della Natività di Maria

Ai presbiteri Responsabili degli Uffici diocesani di pastorale familiare
Alle coppie di sposi Responsabili degli Uffici diocesani di pastorale familiare
Ai membri della Consulta Nazionale di pastorale familiare
Ai responsabili delle associazioni, movimenti e nuove comunità

A chi sta svolgendo o ha completato il percorso del Master e Diploma

e p.c. Ai Vescovi della Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita
Ai Vescovi Delegati regionali per la pastorale familiare
Ai Direttori degli Uffici e Servizi della Conferenza Episcopale Italiana

Carissimi,

siamo lieti di invitarvi al Convegno Nazionale dei sacerdoti e coppie di sposi responsabili degli uffici diocesani di pastorale familiare e dell'associazionismo sul territorio, che sarà interamente dedicato all'Esortazione post-sinodale *Amoris Laetitia* e che avrà per titolo:

Vi occuperete della pastorale familiare 4

e si svolgerà

da venerdì 11 a domenica 13 novembre 2016
ad Assisi (PG) presso la Domus Pacis di S.Maria degli Angeli

Nell'allegarvi il programma e le informazioni logistiche, sottolineiamo la scelta del luogo, terra natale di San Francesco, che ci accompagna nelle attuali sfide e nella radicale sequela di Gesù.

Una «parrocchia Famiglia di famiglie» (AL 202) che irradia la gioia del Vangelo

L'*Amoris Laetitia* chiede un nuovo volto di Chiesa capace di rinascere, mettendosi alla scuola della famiglia. Per troppo tempo, infatti, ci siamo preoccupati di avvicinare i cosiddetti "lontani" senza farci realmente prossimi e fraterni, rischiando di allontanarci noi stessi dallo sguardo di Gesù. Si tratta di credere che proprio «la famiglia potrà scoprire, insieme alla comunità cristiana, nuovi gesti e linguaggi, forme di comprensione e di identità, nel cammino di accoglienza e cura del mistero della fragilità» (AL 47). Il calo dei matrimoni, e le prolungate convivenze senza un vero progetto sponsale, ci devono far domandare se davvero siamo stati incisivi nell'annuncio della grazia liberante delle nozze. Fra i padri sinodali è emersa la consapevolezza che «molte volte abbiamo agito con atteggiamento difensivo e sprechiamo le energie pastorali moltiplicando gli attacchi al mondo decadente, con poca capacità propositiva per indicare strade di felicità» (AL 38). Probabilmente è mancato nelle nostre comunità un annuncio gioioso del sacramento del matrimonio, da vivere nell'attuale contesto culturale, con tutti i suoi limiti. Ecco allora un Convegno a cui sotto la vostra guida invitare i vicari per la pastorale e responsabili di altri uffici diocesani, oltre che di associazioni, per rinascere come comunità cristiana.

Amoris Laetitia: una nuova era per lo studio della teologia del matrimonio

Ci stiamo preparando a vivere in ottobre una nuova tappa del Simposio vissuto nel maggio scorso sull'*Amoris Laetitia*, con la partecipazione di oltre cinquanta fra teologi, docenti di scienze umane, rettori di seminari, responsabili dell'associazionismo e della pastorale familiare. Se è vero che occorre andare oltre una stretta *pastorale del vincolo*, è altrettanto evidente, com'è emerso nel primo Simposio, un vuoto degli studi teologici nel campo della teologia della coppia, in quanto «il fine unitivo è rimasto in ombra» (Cfr. AL 36). Il cammino sinodale ha mostrato che si è molto insistito sull'aspetto procreativo (che fra l'altro oggi è molto in crisi), trascurando la teologia della dimensione unitiva della coppia. Oltretutto, oggi ci si sposa tardi e l'allungamento notevole dell'esistenza umana comporta un lungo spazio di dimensione unitiva; ciò richiede un nuovo approfondimento delle varie stagioni della famiglia da accompagnare. Tutto questo ci spinge a costruire insieme una fresca sinergia fra le Facoltà teologiche e gli Istituti di scienze religiose in Italia, da coniugare con chi accompagna la pastorale della famiglia sul territorio. Il Convegno, con presenze di eccellenza, cercherà di incoraggiare questo processo virtuoso.

Master e Diploma di pastorale familiare: nuove prospettive sulle note dell'*Amoris Laetitia*

In questi ultimi anni varie coppie di sposi, sacerdoti e religiosi/e stanno vivendo con entusiasmo l'esperienza del Master o del Diploma di pastorale familiare, in un intreccio fecondo fra approfondimento teologico (con il competente apporto dei docenti del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II), attenzione pastorale (con i Laboratori curati dall'Ufficio Nazionale), e intensa vita comunione e fraterna. Abbiamo quindi ritenuto opportuno invitare chi sta svolgendo e chi ha completato questo percorso, per verificare come rendere efficace questa esperienza, al servizio della propria Chiesa Locale, e sotto la guida del rispettivo ufficio diocesano. Vi chiediamo quindi di farvi portavoce tra coloro che, nelle vostre diocesi, stanno svolgendo o hanno completato questo itinerario e di concordare insieme la partecipazione al Convegno. Abbiamo già preso i primi contatti con il nuovo Preside dell'Istituto Giovanni Paolo II, Mons. Pierangelo Sequeri, per aprire nuove prospettive sulle note dell'*Amoris Laetitia*.

Il discernimento pastorale per riconoscere «la luce accesa da Dio che si nasconde dietro l'oscurità, o la brace che arde ancora sotto le ceneri» (AL 114)

Il Convegno dedicherà un ampio spazio all'VIII capitolo dell'Esortazione. Occorrono infatti i nuovi occhiali che lo Spirito Santo ci sta offrendo per leggere con gioia la post-modernità, superando così lo sgomento e il senso di minorità che talvolta ci intristisce. Siamo in grado di riconoscere «la luce accesa da Dio che si nasconde dietro l'oscurità, o la brace che arde ancora sotto le ceneri»? Nel distinguere i vari casi che si presentano, sarà preziosa l'opera dei pastori, ma anche delle coppie collaboratrici, che in un dialogo filiale favoriranno l'apertura delle anime, offrendo indicazioni solo dopo aver letto le pieghe più nascoste di quella particolare situazione. Il discernimento non è casistica in senso relativizzante; al contrario, richiede una più attenta preparazione sia nei preti che negli operatori pastorali. A volte sembra di camminare sui carboni ardenti fra le chiusure dei rigoristi e lo smarrimento di chi ha reciso le radici dell'orizzonte ecclesiale. Il Convegno sarà quindi l'occasione perché voi invitate seminaristi o membri dell'equipe formativa nei seminari, o chi coordina la formazione permanente del clero.

Vi aspettiamo quindi con gioia e chiediamo di **iscrivervi** per tempo, **non oltre il 21 ottobre**, per consentire un'efficace organizzazione logistica e vivere bene il Convegno.

Anche a nome di don Enzo, Suor Antonella, Fabiola e Ombretta, cogliamo l'occasione ringraziarvi per ciò che siete e fate e per salutarvi con un abbraccio fraterno.



Giulia e Tommaso Cioncolini



don Paolo Gentili

Allegati: programma e note organizzative